

Il Libro di Daniele - Numero Quindici

Daniele Capitolo Due – Riassunto e Conclusione, Parte Seconda

Jeff Pippenger

2023-12-10

Alla fine di luglio 2023, la voce di uno che grida nel deserto cominciò a gridare alle ossa secche e morte, come rappresentato da Daniele che andò da Arioc e lo informò di aver compreso il «segreto». Daniele, in relazione ad Hanania, Misaele e Azaria, rappresenta il messaggero Elia, e il messaggio di Elia identifica che, sia che il popolo di Dio lo comprenda o lo accetti oppure no, esso si trova già sotto una maledizione.

E ora, o sacerdoti, questo comandamento è per voi. Se non ascolterete, e se non prenderete a cuore di dare gloria al mio nome, dice il Signore degli eserciti, manderò su di voi una maledizione, e maledirò le vostre benedizioni; anzi, le ho già maledette, perché non ve ne date a cuore. Malachia 2:1, 2.

I «sacerdoti» degli ultimi giorni, secondo Pietro, sono il popolo del patto di Dio che un tempo non era il popolo del patto di Dio. Sono coloro che mangiarono il «libro nascosto» quando il potente angelo di Apocalisse diciotto discese l'11 settembre 2001. Eppure, secondo Malachia, essi sono maledetti.

Se pure avete gustato che il Signore è benigno. Accostandovi a lui, pietra vivente, rigettata sì dagli uomini, ma eletta e preziosa davanti a Dio, anche voi, come pietre viventi, siete edificati per essere una casa spirituale, un santo sacerdozio, per offrire sacrifici spirituali, accettevoli a Dio per mezzo di Gesù Cristo. Poiché è contenuto nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra angolare scelta, preziosa; e chi crede in essa non sarà confuso». Per voi dunque che credete ella è preziosa; ma per quelli che sono disubbidienti, «la pietra che gli edificatori hanno rigettata è divenuta la pietra angolare», e «pietra d'inciampo e sasso d'intoppo»; essi infatti inciampano nella parola, essendo disubbidienti; al che sono stati anche destinati. Ma voi siete una stirpe eletta, un real sacerdozio, una gente santa, un popolo acquistato, affinché proclamiate le virtù di colui che vi ha chiamati dalle tenebre alla sua meravigliosa luce; voi che un tempo non eravate un popolo, ma ora siete il popolo di Dio; voi che non avevate ottenuto misericordia, ma ora avete ottenuto misericordia. 1 Pietro 2:3–10.

I «sacerdoti» degli ultimi giorni sono coloro che «hanno gustato che il Signore è buono». «Un tempo» essi «non erano un popolo, ma ora sono il popolo di Dio». Sono coloro che hanno trovato la «pietra vivente», che fu «rigettata dagli uomini, ma scelta da Dio e preziosa». Quella pietra è i «sette tempi» di Levitico ventisei, che i «costruttori» del movimento Millerita «rigettarono» nel 1863. I «costruttori» Milleriti costruirono un tempio nei quarantasei anni dal 1798 al 1844, ma in seguito scelsero di respingere l'«accrescimento della conoscenza» riguardo ai «sette tempi» che giunse nel 1856.

Il mio popolo perisce per mancanza di conoscenza; poiché tu hai rigettato la conoscenza, anch'io rigetterò te, perché tu non sia più sacerdote per me; poiché hai dimenticato la legge del

tuo Dio, anch'io dimenticherò i tuoi figli. Quanto più si sono moltiplicati, tanto più hanno peccato contro di me; perciò muterò la loro gloria in vergogna. Osea 4:6, 7.

I “sacerdoti” degli ultimi giorni accettarono il messaggio dei “sette tempi” quando furono ricondotti ai vecchi sentieri dell'Avventismo dopo l'11 settembre 2001. Essi gustarono il messaggio del libro nascosto, ed esso era “prezioso”. Tuttavia Malachia afferma che i sacerdoti degli ultimi giorni sono “maledetti”, e naturalmente i “sette tempi” sono una maledizione. Essi sono sotto la maledizione dei “sette tempi”, poiché hanno ripetuto i peccati dei loro padri. Malachia dice che i sacerdoti profanarono il nome di Dio, offrendo una “offerta contaminata”. Quell'offerta fu la predizione del 18 luglio 2020.

Poiché dal sorgere del sole fino al suo tramonto il mio nome sarà grande fra le nazioni; e in ogni luogo sarà offerto incenso al mio nome, e un'offerta pura; poiché il mio nome sarà grande fra i pagani, dice il Signore degli eserciti. Ma voi lo profanate, dicendo: La tavola del Signore è contaminata; e il suo frutto, cioè il suo cibo, è cosa spregevole. Dite pure: Ecco, che fatica! e lo disprezzate, dice il Signore degli eserciti; e portate ciò che è rapito, lo zoppo e l'infermo; così presentate l'offerta: dovrei io gradirla dalla vostra mano? dice il Signore. Ma sia maledetto l'ingannatore, che ha nel suo gregge un maschio, e fa un voto, e sacrifica al Signore una cosa guasta; poiché io sono un gran Re, dice il Signore degli eserciti, e il mio nome è tremendo fra i pagani. E ora, o sacerdoti, questo comandamento è per voi. Se non ascolterete, e se non prenderete a cuore di dare gloria al mio nome, dice il Signore degli eserciti, manderò su di voi la maledizione, e maledirò le vostre benedizioni; sì, le ho già maledette, perché non ve ne prendete a cuore. Ecco, io guasterò la vostra discendenza, e vi spargerò sterco sul volto, lo sterco delle vostre feste solenni; e sarete portati via con esso. E conoscerete che io vi ho mandato questo comandamento, perché il mio patto fosse con Levi, dice il Signore degli eserciti. Malachia 1:11–2:4.

Il patto con Levi è il simbolo della fedeltà dei Leviti nella prova dell'immagine della bestia durante la ribellione del vitello d'oro di Aaronne. I Leviti nel libro di Malachia, che sono purificati dal messaggero del patto, vengono purificati per offrire «un'offerta» con giustizia. L'offerta è il messaggio del nome di Cristo, che è il Suo carattere.

«È l'oscurità della falsa comprensione di Dio che avvolge il mondo. Gli uomini stanno perdendo la conoscenza del Suo carattere. Esso è stato frainteso e travisato. In questo tempo dev'essere proclamato un messaggio da parte di Dio, un messaggio illuminante nella sua influenza e salvifico nella sua potenza. Il Suo carattere dev'essere fatto conoscere. Nelle tenebre del mondo dev'essere diffusa la luce della Sua gloria, la luce della Sua bontà, misericordia e verità.

«Questa è l'opera delineata dal profeta Isaia nelle parole: “O Gerusalemme, che rechi buone novelle, alza la tua voce con forza; alzala, non temere; di' alle città di Giuda: Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore, Dio, verrà con mano potente, e il suo braccio dominerà per lui; ecco, la sua ricompensa è con lui, e la sua opera lo precede”. Isaia 40:9, 10.»

«Coloro che attendono la venuta dello Sposo devono dire al popolo: “Ecco il vostro Dio”. Gli ultimi raggi della luce misericordiosa, l'ultimo messaggio di misericordia da recare al mondo,

sono una rivelazione del Suo carattere d'amore. I figli di Dio devono manifestare la Sua gloria. Nella loro stessa vita e nel loro carattere devono rivelare ciò che la grazia di Dio ha compiuto per loro». Christ's Object Lessons, 415.

I sacerdoti di Malachia offrirono un'offerta che corrompeva il nome di Dio. L'offerta rappresenta un messaggio, e il messaggio di Nashville del 18 luglio 2020 fu un'offerta corrotta. Essa fu corrotta dalla ribellione consistente nel disattendere il comando profetico secondo cui «non vi sarebbe più stato tempo», dato da Cristo stesso in Apocalisse dieci.

E l'angelo che vidi stare in piedi sul mare e sulla terra alzò la mano al cielo, e giurò per Colui che vive nei secoli dei secoli, il quale ha creato il cielo e le cose che sono in esso, e la terra e le cose che sono in essa, e il mare e le cose che sono in esso, che non vi sarebbe stato più tempo. Apocalisse 10:5, 6.

L'«offerta di giustizia» rappresentata dai Leviti nel capitolo tre di Malachia è come un'offerta nei giorni antichi, e rappresenta un messaggio. Gli «anni di un tempo» rappresentano la purezza del messaggio che produsse la prima delusione nella storia millerita. L'offerta corrotta rappresenta il messaggio corrotto del 18 luglio 2020, eppure è ancora un evento parallelo.

Ed egli siederà come un raffinatore e purificatore d'argento; purificherà i figli di Levi e li affinerà come l'oro e l'argento, affinché possano offrire al Signore un'offerta con giustizia. Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore, come nei giorni antichi e come negli anni passati. Malachia 3:3, 4.

La «maledizione» che viene individuata in Malachia indica una prova di riconoscimento di ciò che Elia rappresenta. Noi che ora ci stiamo risvegliando dobbiamo comprendere che la realtà della maledizione delle «sette volte» si è compiuta su di noi nella ribellione che abbiamo manifestato facendo la predizione peccaminosa del 18 luglio 2020. Dobbiamo anche, ancora una volta, decidere di quale metodologia profetica scegliamo di nutrirci. Due testimoni di questo fatto, e ve ne sono altri, si possono trovare nella presentazione, da parte di Malachia, dell'Elia che deve venire, e anche nella storia stessa di Elia. Elia identificò chiaramente che vi sarebbe stato un solo messaggio corretto e una sola metodologia corretta.

Elia il Tisbita, uno degli abitanti di Galaad, disse ad Acab: «Com'è vero che vive il Signore, Dio d'Israele, alla cui presenza io sto, in questi anni non vi sarà né rugiada né pioggia, se non alla mia parola». 1 Re 17:1.

Malachia individuò una «maledizione» sotto la quale si trovano i sacerdoti di Dio nel periodo in cui appare l'Elia finale, in relazione a una maledizione associata alla decima di Dio. La «maledizione» della decima in Malachia rappresenta una decisione da parte del popolo di Dio, poiché, per rimuovere la maledizione sotto la quale già si trovano, essi devono decidere dove e che cosa sia il «deposito».

Ecco, io mando il mio messaggero, ed egli preparerà la via davanti a me; e il Signore, che voi cercate, entrerà improvvisamente nel suo tempio, il messaggero del patto, che voi desiderate: ecco, egli verrà, dice il Signore degli eserciti. Ma chi potrà sostenere il giorno della sua

venuta? e chi potrà rimanere in piedi quando egli apparirà? poiché egli è come il fuoco del fonditore e come la potassa dei lavandai. Egli si porrà a sedere come chi raffina e purifica l'argento; purificherà i figli di Levi e li affinerà come l'oro e l'argento, affinché offrano al Signore un'offerta con giustizia. Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore, come nei giorni antichi, come negli anni di un tempo. E io mi accosterò a voi per il giudizio; sarò un testimone pronto contro gli stregoni, contro gli adulteri, contro gli spergiuri, contro quelli che opprimono il salariato nel suo salario, la vedova e l'orfano, che violano il diritto dello straniero e non hanno timore di me, dice il Signore degli eserciti. Poiché io sono il Signore, non muto; perciò voi, figli di Giacobbe, non siete stati consumati. Fin dai giorni dei vostri padri vi siete allontanati dalle mie prescrizioni e non le avete osservate. Tornate a me, e io tornerò a voi, dice il Signore degli eserciti. Ma voi dite: «In che cosa dobbiamo tornare?». L'uomo deruberà Dio? Eppure voi mi derubate. Ma voi dite: «In che cosa ti abbiamo derubato?». Nelle decime e nelle offerte. Voi siete colpiti da maledizione, perché mi derubate, voi, l'intera nazione. Portate tutte le decime nella casa del tesoro, perché vi sia cibo nella mia casa, e mettetemi pure alla prova in questo, dice il Signore degli eserciti, se io non vi aprirò le finestre del cielo e non riverserò su di voi tanta benedizione, che non vi sarà più dove riporla. E per amor vostro minacerò il divoratore, ed egli non distruggerà più i frutti del vostro suolo; né la vostra vite nel campo lascerà cadere il suo frutto prima del tempo, dice il Signore degli eserciti. Malachia 3:1–11.

Il Signore non cambia, né cambia metodologia. Qualunque cosa la “maledizione” possa essere o non essere, essa è rappresentata dalla maledizione della “decima” di Malachia; la decima deve essere portata nel magazzino, allo scopo che vi sia “cibo” nella casa di Dio. Questo fatto esige che si prenda una decisione su che cosa sia il “magazzino” e su quale fosse il cibo rappresentato da William Miller nel movimento del primo angelo, che prefigurava il cibo da mangiare nel movimento del terzo angelo. Uno dei simboli di quel cibo è la “pioggia” e la “rugiada”.

Porgete orecchio, o cieli, e io parlerò; e ascolta, o terra, le parole della mia bocca. La mia dottrina stillerà come la pioggia, il mio parlare scenderà come la rugiada, come pioggia minuta sull'erba tenera e come acquazzoni sull'erba: poiché io proclamerò il nome del Signore; attribuite grandezza al nostro Dio. Egli è la Roccia, l'opera sua è perfetta, poiché tutte le sue vie sono giustizia; è un Dio di verità e senza iniquità; egli è giusto e retto. Deuteronomio 32:1–4.

Elia intendeva davvero ciò che disse ad Acab? Intendeva realmente che, negli ultimi giorni, quando avviene il compimento perfetto del movimento e del messaggio di Elia, «non vi sarà né rugiada né pioggia in questi anni, se non alla mia parola»? La «pioggia» di cui Elia parla come trattenuta, se non alla sua parola, corrisponde alla «pioggia» che Malachia promette come benedizione?

Portate tutte le decime alla casa del tesoro, perché vi sia cibo nella mia casa, e mettetemi ora alla prova in questo, dice il Signore degli eserciti, se io non vi aprirò le finestre del cielo e non riverserò su di voi una benedizione così grande, che non vi sarà abbastanza spazio per riceverla. Malachia 3:10.

E la «maledizione» dell'«offerta» non santificata dei «sacerdoti», e l'abuso della «decima» che è già stato provocato, rappresentano anch'essi la «maledizione» delle «sette volte»?

Alla fine di luglio 2023, abbiamo iniziato a pubblicare articoli che costituiscono essenzialmente una ripetizione del messaggio contenuto nella serie di studi intitolata Le tavole di Abacuc. La differenza nella presente esposizione è che, dopo il 18 luglio 2020, il Signore ha iniziato a porre alcuni dei vecchi insegnamenti sotto una nuova luce.

Cominciò a dischiudere cose che mi apparivano profonde, ma io personalmente ero fuori sintonia e non disposto a essere in sintonia con l'opera che in precedenza mi era stata affidata da compiere. Dal 19 luglio 2020 compresi che la predizione del giorno precedente era sbagliata e che io personalmente ero più responsabile di quella predizione peccaminosa e delle sue orribili conseguenze di qualunque altra persona.

Poi, nel luglio del 2023, fui sopraffatto dalla convinzione che, nonostante il mio completo fallimento come guida del movimento di Dio del terzo angelo, avrei dovuto almeno iniziare a mettere per iscritto ciò che ero giunto a comprendere dal luglio del 2020. Decisi di mettere per iscritto ciò che mi era stato dischiuso dopo il peccato del 18 luglio 2020, e quindi di consegnarlo al pubblico registro prima di essere posto a riposo.

Nei tre mesi trascorsi da luglio, vi sono oltre settanta Paesi in tutto il mondo che ora seguono questi articoli. Sì, alcuni li seguono senza dubbio per propositi e intenti empì, ma non tutti. Siamo sul punto di attivare un programma che renderà disponibili questi articoli in tutte le principali lingue del pianeta, poiché al momento quei più di settanta Paesi sono costretti a considerare queste verità soltanto in lingua inglese.

Stiamo già operando per aiutare alcuni nel mondo che non dispongono dei mezzi e delle risorse per fare molto con queste verità, e mi chiedo se il «magazzino» di Malachia, che ha il preciso scopo di provvedere «cibo» nella casa di Dio, non si riferisca forse all'opera di diffusione della verità che procede da questi articoli dal luglio 2023?

Inizieremo la nostra considerazione del capitolo tre di Daniele nel prossimo articolo.

«Stiamo vivendo in un periodo speciale della storia di questa terra. Una grande opera deve essere compiuta in un tempo assai breve, e ogni cristiano deve svolgere una parte nel sostenere quest'opera. Dio chiama uomini che si consacrino all'opera della salvezza delle anime. Quando cominceremo a comprendere quale sacrificio Cristo abbia compiuto per salvare un mondo che perisce, si vedrà una potente lotta per salvare anime. Oh, possano tutte le nostre chiese vedere e comprendere il sacrificio infinito di Cristo!»

“Nelle visioni della notte mi passarono davanti delle rappresentazioni di un grande movimento di riforma in mezzo al popolo di Dio. Molti lodavano Dio. I malati venivano guariti, e venivano compiuti altri miracoli. Si vedeva uno spirito d'intercessione, quale si manifestò prima del grande giorno della Pentecoste. Si vedevano centinaia e migliaia di persone visitare le famiglie e aprire davanti a esse la parola di Dio. I cuori erano convinti dalla potenza dello Spirito Santo, e si manifestava uno spirito di conversione genuina. Da ogni parte si

spalancavano porte alla proclamazione della verità. Il mondo sembrava essere illuminato dall'influenza celeste. Grandi benedizioni erano ricevute dal vero e umile popolo di Dio. Udii voci di ringraziamento e di lode, e sembrava esservi una riforma simile a quella di cui fummo testimoni nel 1844.

“Tuttavia alcuni si rifiutarono di convertirsi. Non erano disposti a camminare nella via di Dio e, quando, affinché l'opera di Dio potesse avanzare, furono rivolti appelli per offerte volontarie, alcuni si aggrapparono egoisticamente ai loro beni terreni. Questi avari si separarono dalla compagnia dei credenti.

«I giudizi di Dio sono sulla terra e, sotto l'influenza dello Spirito Santo, dobbiamo dare il messaggio di avvertimento che Egli ci ha affidato. Dobbiamo dare questo messaggio prontamente, linea dopo linea, precetto dopo precetto. Gli uomini saranno presto costretti a grandi decisioni, ed è nostro dovere fare in modo che sia data loro l'opportunità di comprendere la verità, affinché possano prendere posizione con intelligenza dalla parte giusta. Il Signore chiama il Suo popolo a lavorare — a lavorare con fervore e con saggezza — mentre il tempo di grazia perdura.» Testimonies, volume 9, 126.